

Questa è una ragione di economia e di brevità di tempo. Ma la questione posta innanzi sarà sciolta tosto che la ferrovia si prolungherà fino a Brindisi, per cui il servizio di questo importante scalo, almeno pel trasporto delle corrispondenze e degli individui, non si farà più per mare, ma per terra.

In conseguenza, se la Camera non giudica di dover aumentare la sovvenzione portata in bilancio, alla qual cosa il Ministero non crederrebbe conveniente di accedere, poichè mi pare che le spese siano già abbastanza grandi senza che sia il caso di aumentarle, io penso che non si possa, almeno pel momento, soddisfare al desiderio dell'onorevole Mandoj-Albanese, e con mio rincrescimento non potrei dargli risposta più soddisfacente.

MANDOJ-ALBANESE. Quanto all'aumentare le spese io son d'accordo col signor ministro, non sono però con lui d'accordo quanto ai diversi punti che toccano attualmente i piroscafi postali.

Se qui io avessi una statistica, come certo l'ha il signor ministro, si vedrebbe di leggieri che i porti di Termoli, di Manfredonia e anche di Bari per i due terzi dell'anno non sono toccati dai legni postali per causa dei cattivi tempi; intanto noi paghiamo come se essi vi andassero, mentre il porto di Brindisi, in cui si può entrare sempre, non è toccato in tutti i viaggi. Or bene, se si ha un porto sicuro, di facile approdo, perchè non toccarlo sempre, invece dei porti o meglio delle spiagge in cui non si può approdare?

A me pare che studiando un poco meglio il movimento dei vapori postali si potrebbe facilmente combinare il modo che invece di Termoli e Manfredonia, che hanno due spiagge a cui soventi non possono i vapori accostarsi, si potesse sostituire Brindisi a Termoli o Brindisi a Manfredonia; così il servizio postale sarebbe sicuro, utile e più proficuo allo Stato.

Questa è la questione che io volèvo sottoporre alle considerazioni dell'onorevole ministro; giacchè dobbiamo sopportare una spesa, almeno assicuriamo l'approdo dei piroscafi in un porto sicuro come quello di Brindisi, mentre per i due terzi dell'anno non si approda nella spiaggia di Termoli e di Manfredonia con grave danno di tutti, pagandosi intanto il danaro con iscapito del pubblico e dell'erario.

PRESIDENTE. L'incidente non ha altro seguito.

La parola è al deputato La Porta.

LA PORTA. Io non domando la creazione di nuovi servizi pubblici; quindi non aumento di spese domando, solo la esecuzione di un appalto di corse postali marittime stabilito per alcune provincie in Sicilia, e che so non essere ancora ben eseguito.

Il servizio postale tra Palermo, Trapani, Marsala, Sciacca e Girgenti è appaltato a condizione che le corse postali debbono effettuarsi quattro volte al mese, ed invece si osserva che esse avvengono una sola volta, e si deve rimarcare che la difficoltà, anzi la mancanza delle strade ruotabili, importa per quei paesi

che la posta per terra vi arrivi due sole volte per settimana.

Quindi tanto perchè vi è un appalto stabilito, ed il Ministero dei lavori pubblici ha il diritto ed il dovere di farlo eseguire, quanto per la posizione di quelle popolazioni, io invito l'onorevole ministro che questa volta accolga simpaticamente il mio reclamo, e che si ecciti a far mantenere le condizioni del contratto.

MENABREA, ministro pei lavori pubblici. Io accolgo volentieri l'eccitamento fatto dall'onorevole preopinante, e sarà cura del Ministero che le condizioni per la concessione del servizio postale lungo la Sicilia siano rigorosamente adempite.

Tuttavia debbo osservare che, se il servizio postale marittimo non ha ancora tutta l'estensione e l'ampiezza che è stabilita nei contratti, questo dipende anche dacchè il materiale per una gran parte delle società non è ancora completamente costruito, e tutti i giorni il Ministero insiste presso le società affinchè questo materiale sia costruito e siano adempite le condizioni stabilite dai contratti.

Sarà quindi l'osservazione dell'onorevole deputato un motivo per il Ministero di fare nuovi eccitamenti in proposito alle società.

LA PORTA. Prendo atto delle dichiarazioni del ministro, e spero saranno seguite dai fatti di rigorosa sorveglianza pel mantenimento delle condizioni che regolano nell'appalto il servizio postale marittimo per quelle provincie.

PRESIDENTE. Anche quest'incidente non ha altro seguito.

Il deputato Mureddu ha la parola.

MUREDDU. Io vorrei chiamare l'attenzione del ministro ed interessarlo, com'io m'interesso, ad alcuni lagni che da qualche tempo a questa parte si odono ripetere circa il regolamento delle tariffe di trasporto dei passeggeri e delle mercanzie sui vapori postali.

Si è osservato che alcuna di queste compagnie ha da qualche tempo enormemente aumentato i prezzi di trasporto per i passeggeri e, come credo, anche per le mercanzie.

Quanto al trasporto dei passeggeri è talmente notevole l'aumento fatto che, se non erro, sopporterebbe oggi l'aumento di lire 25 per individuo, se è vero, come lo è, che da 65 franchi che prima si pagavano per la traversata, per esempio, dal porto di Genova a quello di Cagliari, paghino oggi e si sia spinto il prezzo fino a lire 95 per traversata.

Questo sicuramente non è uno dei vantaggi che abbiamo creduto di fare al paese colla nuova convenzione postale da noi approvata. Ma anche per le mercanzie credo esagerati i prezzi, e ciò deduco facilmente dagli stessi reclami e da che molti oggetti che prima affluivano in copia nelle provincie ultramarine, si vedono ora farsi più rari, forse per la concorrenza che loro viene da mercanzie di altra più facile provenienza,